

DESTRA ADIGE CINQUE CORPI INSIEME PER IL TERRITORIO POMPIERI SENZA FRONTIERE

DESTRA ADIGE - Un esempio concreto di sinergia e professionalità quello messo in moto dai corpi dei vigili del fuoco volontari della destra Adige. Un modo di garantire la sicurezza unendo le forze e collaborando per ottimizzare le risorse e crescere insieme. Sono passati più di quattro anni da quando i vigili del fuoco volontari da Nomi ad Isera, spronati allora dall'ex ispettore dell'Unione distrettuale Dario Pederzolli e dal suo vice Mauro Maltauro, avevano iniziato a costruire una nuova realtà di collaborazione tra paesi. Negli ultimi tre anni poi il servizio è maturato. «Oggi i cinque corpi della destra Adige rappresentano una forte catena - afferma il comandante di Nomi Lodovico Delaiti - hanno superato con grande impegno e scambio di conoscenze il campanilismo e la stretta logica di paese». Per tutte le domeniche del periodo estivo, da fine giugno fino a tutto agosto, i corpi formati dai volontari di Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo e Isera hanno creato una squadra sempre reperibile e composta a turno da due rappresentanti per paese al fine di coprire l'intera Destra Adige. Con la rotazione delle caserme i vigili del fuoco hanno potuto così avere maggiore dimestichezza con i mezzi e le attrezzature dei propri vicini e maturare fiducia e apertura verso chi ti sta al fianco soprattutto nelle situazioni di emergenza. «Per affrontare le nuove esigenze garantendo buoni risultati sia a livello umano che professionale sono dunque necessari un costante aggiornamento e un'unione di intenti - spiegano - e il nostro gruppo è forse l'unico in Trentino che è riuscito a valorizzare in questo modo trasversale il volontariato». Anche l'acquisto dei mezzi ha seguito un'ottica di razionalizzazione delle risorse, per avere la certezza che in caso di bisogno ogni corpo possa aiutare l'altro. Il gruppo allievi è un vivaio importante, che quest'anno alle Olimpiadi di Kocevje in Slovenia con la delegazione trentina si è classificato al 6° posto. Altra importante novità è l'attività del gruppo Saf che, come spiega Tiziano Pulcini di Villa, «è un modo di addestramento standard sulle tecniche di sicurezza speleo, alpino e fluviale con lo scopo poi di diffonderle al maggior numero di vigili nei corpi». Questo gruppo conta due o tre rappresentanti per paese che una volta al mese s'incontrano per aggiornarsi. Tra le tante attività di controllo e formazione incrociati c'è stata la recente presa di visione del sistema elettrico e di sicurezza della nuova galleria di Chiusole. «Questo semplicemente per dire che la collaborazione tra tanti volontari funziona e la sicurezza è garantita» afferma il comandante di Pomarolo Guido Zaffoni. In Destra Adige sono 120 i vigili del fuoco effettivi e una ventina i giovani allievi. T.G.

